

## Tecarterapia® in fisioterapia e riabilitazione, terapia antalgica

**Tecar®**, per la capacità di ridurre significativamente i tempi di riabilitazione e recupero, ha trovato le sue prime applicazioni nel **mondo dello sport**: centinaia di squadre professionistiche la utilizzano per permettere agli atleti di recuperare in tempi brevi e consentire allenamenti senza interruzioni per incidenti, edemi o problematiche da sovraccarico. Grazie ai risultati sul campo e numerosi **studi clinici**, il passo dalla medicina sportiva al centro fisioterapico è stato breve, fino a diventare una star della fisioterapia, proposta in un numero crescente di ambulatori e centri.

**Tecar®** è una terapia semplice e non invasiva: sollecita fortemente i meccanismi cellulari e incrementa l'attivazione dei naturali processi riparativi e antinfiammatori, agendo anche sugli strati più profondi. Grazie ai due sistemi, capacitivo e resistivo, la sua **azione** si può indirizzare alle fasce muscolari e ai sistemi vascolare e linfatico, o più in profondità su tendini, articolazioni, legamenti, cartilagini e tessuto osseo.

È possibile effettuare l'applicazione immediatamente dopo un trauma o nella fase acuta di un processo infiammatorio, garantendo così buoni risultati in tempi molto rapidi; il dolore diminuisce sensibilmente già dalla prima seduta, e si può associare alla terapia manuale o ad altre tecniche riabilitative.

La **Tecarterapia®** è particolarmente indicata per patologie riguardanti ginocchio, spalla, anca, caviglia, mani, colonna vertebrale, patologie dolorose infiammatorie osteoarticolari e muscolari, quali artrosi, lombalgie e sciatalgie, integrando l'intervento terapeutico nelle patologie osteoarticolari e muscolari acute e croniche.

### Alcune tra le patologie più frequentemente risolte con la Tecarterapia®

- Lesioni traumatiche acute
- Contratture, stiramenti e strappi muscolari
- Rachialgie
- Postumi di fratture
- Artropatie da malattie autoimmuni
- Mialgie
- Deficit articolari
- Quadri degenerativi
- Stiloidite radiale
- Sindrome del tunnel carpale
- Rizoartrosi
- Epicondilite
- Epitrocleeite
- Sindrome della cuffia dei rotatori
- Capsuliti retrattili
- Sindrome da conflitto sub-acromiale
- Cervicalgia
- Cervicobrachialgia

Lombalgia  
Lombosciatalgia  
Periartrite coxo-femorale  
Coxalgie/coxartrosi  
Patologie adduttorie  
Gonartrosi  
Tendinite rotulea  
Cisti di Backer  
Distorsione tibio-tarsica  
Tendinite achillea  
Borsiti  
Fascite plantare  
Metatarsalgia  
Esiti di traumi ossei e legamentosi  
Nei programmi riabilitativi post chirurgici (interventi di artroprotesi)

## Riabilitazione: alcune applicazioni



### **Cervicalgia - traumi distorsivi e contusivi del rachide cervicale ("colpo di frusta")**

Operando con il paziente seduto, posizione peraltro obbligata nei casi in cui il dolore impedisce di mantenere la posizione supina, con la piastra di ritorno posizionata dietro la schiena, è possibile agire su tutta la muscolatura e le strutture tendino-articolari coinvolte.



### **Condropatia rotulea**

L'elettrodo resistivo posizionato sulla rotula genera una benefica endoterma nell'interstizio fra il tessuto cartilagineo e la parte più propriamente ossea dell'articolazione femoro-patellare.



### **Coxartrosi**

La piastra di ritorno, opportunamente posizionata sotto l'addome o la coscia, e l'elettrodo resistivo posizionato sull'area glutea, contrastano il danno cartilagineo a livello della testa femorale, che riduce l'articolarietà.



### **Algie croniche**

L'uso dell'elettrodo resistivo consente una migliore idratazione dei dischi intervertebrali. Aumenta così l'effetto ammortizzatore nei confronti dei microtraumi. Il trattamento è perfezionato con l'uso dell'elettrodo capacitivo lungo i fasci muscolari paravertebrali, per allentare la retrazione riflessa e risolvere la contrattura inveterata, che porta ad esempio alla rettificazione del rachide nel caso dell'artrosi cervicale.



### **Pubalgia cronica**

Con la piastra di ritorno situata nell'area lombosacrale, e l'elettrodo resistivo sulla parte interna mediale delle cosce, è possibile un'interazione profonda sulle strutture della sinfisi pubica e sulle inserzioni dei muscoli profondi pubo-coccigei, oltre che sulla inserzione del muscolo retto dell'addome.



### **Capsulite adesiva**

La possibilità senza controindicazioni di tempi di applicazione prolungati in modalità resistiva permette una buona distensione del tessuto fibroso sinoviale: la migliore estensibilità della capsula fibrosa allevia il dolore nell'immediato e durante i movimenti. Il trattamento successivo dei muscoli bicipite br., coraco br., tricipite br. con l'elettrodo capacitivo favorisce il ripristino della forza nel braccio.



### **Sperone calcaneare**

A soggetto prono l'elettrodo resistivo è applicato sulla zona plantare del calcagno per migliorare la mobilità dell'articolazione tibio-tarsica, interferendo sulla deposizione degli ossalati a livello dei tessuti peritendinei. Il massaggio della pianta del piede con l'elettrodo capacitivo migliora l'elasticità dei muscoli plantari.

## **Terapia del dolore**

Il primo, innegabile pregio della terapia **Tecar**<sup>®</sup> si riscontra già alla prima seduta con una netta diminuzione del dolore e del gonfiore, segni inequivocabili che il fenomeno infiammatorio si avvia verso la guarigione. Riconosciuta come metodo terapeutico di estrema efficacia per liberarsi rapidamente dal dolore invalidante di una articolazione irrigidita o dal fastidio di un "colpo della strega", **Tecar**<sup>®</sup>, a lungo testata nel ristretto ambito dello sport agonistico, dove rimettere in campo un atleta nel minor tempo possibile è un obbligo, si diffonde a larga scala verso chi atleta non è ma ne condivide le patologie traumatiche o degenerative.

Con **Tecar**<sup>®</sup> la componente algica e infiammatoria di una lesione si risolve grazie all'attività specifica sul sistema emolinfatico, sul potenziale energetico cellulare e sulle terminazioni nervose libere. Con il proseguire della terapia, si assiste ad una decisiva accelerazione dei processi riparativi grazie all'attività stimolante esercitata sul potenziale di membrana cellulare, contribuendo così a una notevole riduzione dei tempi di recupero e di ripresa del paziente.

Il tessuto trattato con la **Tecarterapia**<sup>®</sup> beneficia degli effetti terapeutici derivanti dalla cessione di energia biocompatibile che contribuisce a riequilibrare i potenziali di membrana dei nocicettori e delle fibre nervose, favorendo il blocco nella conduzione dello stimolo doloroso con diminuzione conseguente del sintomo. L'interazione con le attività di membrana aumenta gli scambi ionici e agisce da stimolo metabolico sul microcircolo inducendo una precoce proliferazione di cellule sane per la riparazione del danno fibrillare di muscoli e tendini, accanto al rapido riassorbimento di stravasi intraarticolari ed ematomi. L'effetto termico, essendo proporzionale all'intensità delle correnti di spostamento regolate dall'operatore, non raggiunge mai livelli dannosi come invece può accadere con i sistemi tradizionali.

Tutti gli effetti sono documentati da **studi clinici** e offrono prospettive molto promettenti in campo fisioterapico e riabilitativo data l'efficacia terapeutica di **Tecar**<sup>®</sup> sul sintomo doloroso e sull'impotenza funzionale, la cui rapida remissione permette di anticipare i tempi di inizio delle manovre riabilitative specifiche.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'ACCETTAZIONE.